

*(I lavori proseguono alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta immediata n. 579 presentata da Martinetti, inerente a *"Monitoraggio trasporto pubblico locale per evitare problemi di sicurezza all'apertura delle scuole"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 579.

FREDIANI Francesca

Mi scusi se la interrompo, Presidente. Sono uscita con volontà dalla riunione, ma adesso non riesco più a entrare, c'è l'organizzatore che mi dice che sono fuori e mi è già successo una volta. Chiedo se qualcuno in aula può aiutarmi, grazie.

PRESIDENTE

Lo facciamo presente a chi si occupa dei collegamenti.  
La parola al Consigliere Martinetti per l'illustrazione dell'interrogazione n. 579.

MARTINETTI Ivano

Grazie, Presidente.

Tra i vari provvedimenti che questa Giunta ha adoperato per tutelare la salute dei cittadini e risolvere il problema della sicurezza della circolazione causata dalla pandemia, c'è un'ordinanza del 15 gennaio 2021, che prevede un sistema di monitoraggio: un progetto importante che coinvolge le Aziende sanitarie, l'Assessorato ai trasporti, oltre che gli enti scolastici. Il DIRMEI, che deve ricevere i dati per competenze e pertinenza di questi enti, dovrebbe monitorare per ritrasmettere per fare un quadro sia all'Agenzia della mobilità sia all'Assessore.

In relazione al rientro nelle scuole al 50%, come tutti sappiamo, con la rotazione degli studenti dovranno fare il 50% tra DAD e presenza, il servizio di trasporto pubblico in realtà è stato potenziato. Sono state aggiunte diverse corse, un piano di potenziamento che è nato da un lavoro tra l'Assessorato, per quello che ci risulta, l'Agenzia della mobilità e i Prefetti. Tuttavia, nonostante questo lavoro, permangono alcune criticità. Qualcuna è già emersa in interrogazioni precedenti: c'è il grosso problema su alcune fermate della città di Torino che, in determinati orari della giornata, presentano delle problematiche. Per contro, in alcuni Comuni, su iniziativa privata, si sono intraprese iniziative di ampliamento dei piazzali, ad esempio, che in parte hanno ovviato al problema del sovraffollamento.

Non voglio stare a fare l'elenco della spesa, ma la domanda molto semplicemente è: alla luce di questi monitoraggi, Assessore, sa indicarci quali siano le criticità principali da risolvere,

per evitare che si verifichino ulteriori problematiche sul sistema del trasporto pubblico locale, anche nella logica che potremmo fronteggiare questa situazione per un lungo periodo?

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

GABUSI Marco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Consigliere Martinetti, anche se non ascolta la raccomandazione di togliersi da quelle vigne e di farci soffrire tutti i giorni, ma va bene lo stesso.

Il tema è ampiamente dibattuto, quasi allo sfinimento, perché la tensione era tanta. Credo che fosse anche la preoccupazione del Ministro Speranza, che ha convocato un comitato tecnico-scientifico, nella giornata di domenica, rispetto alla ripartenza delle scuole. Noi possiamo dire che siamo una Regione che ha aspettato, ma poi a un certo punto ha deciso di aprirle, senza negare che qualche difficoltà ce l'avremo. L'abbiamo fatto grazie a un grosso lavoro, di cui noi siamo stati un soggetto, una parte, ma che ha visto coinvolti, in una sapiente regia, tutte le prefetture piemontesi, l'Agenzia della mobilità, le aziende di trasporto e il mondo della scuola.

In una prima fase, abbiamo analizzato le problematiche e le abbiamo condivise. Ci siamo resi conto dei problemi del mondo scolastico e il modo dalla scuola si è reso conto dei problemi del mondo dei trasporti. Credo che questo sia stato il momento nodale per la risoluzione dei problemi.

Da quel punto in poi si è partiti con il potenziamento tecnico, con l'aggiunta di corse, perché, come sapete, il sistema ferroviario è molto meno dinamico e, soprattutto, ha molto meno spazio. Devo dire che la richiesta del Presidente, corretta, di monitorare quotidianamente sta dando i suoi frutti, anche se, come ho detto ad alcuni giornalisti, siamo in una fattispecie in cui, le aziende di trasporto, avendo a disposizione le risorse o, comunque, avendo la garanzia che le corse saranno realizzate, e avendo interesse a produrre chilometri di servizio, sono i primi controllori. I primi che hanno interesse a far rispettare le norme, quindi ad avere i pullman coperti in maniera equa e non sovrabbondanti sono loro, quindi non c'era la necessità di un controllo pazzesco. Naturalmente, c'è la necessità di affinare il servizio, che continuerà per tutto lo svolgimento delle lezioni in presenza, perché i disservizi possono esserci.

Devo dire che, sulle migliaia di corse che abbiamo messo a disposizione in questi giorni, fino a ieri, le segnalazioni arrivate sono una decina, di cui tra l'altro quattro o cinque sostanzialmente già chiuse. Alcune di queste derivano da foto che spesso denotano, soprattutto perché sono quasi tutte fatte sull'urbano di Torino, una difficoltà anche di comprensione delle linee guida. Tre persone per metro quadro sono molto diverse da un metro di distanza, che è quello che abbiamo in tutti gli altri luoghi della vita pubblica, ma sappiamo anche come si è arrivati a queste linee guida da parte del Comitato tecnico-scientifico nazionale.

Noi, però, abbiamo deciso di mantenere e monitorare molto puntualmente questo servizio, che ci ha dato soddisfazione ieri alle 18 quando abbiamo avuto un incontro con tutti i Prefetti, i Presidenti di Provincia e i Sindaci dei capoluoghi di Provincia per analizzare le segnalazioni e per accertarci che non ci fossero altri refusi e che non ci fosse qualcosa di dimenticato. Dobbiamo dire che è evidente che sul territorio piemontese nelle sette Province non c'è stata nessuna segnalazione. Su Torino, poiché soltanto come capoluogo è un quinto di tutta la Regione

Piemonte e ha folti assembramenti, c'è stata qualche segnalazione, cui l'Agenzia della mobilità, GTT e tutte le aziende che compongono il servizio urbano stanno mettendo fine.

Devo dire che è percettibile il buon lavoro svolto, intanto perché, davvero, non ci siamo risparmiati, e per il fatto che, anche sui social, girano molte meno foto rispetto al mese di settembre. Questo è un dato molto pratico, che però dà il senso e la misura di quanto sta succedendo.

Non dimentichiamo che il lavoro va aggiornato costantemente e non dimentichiamo che questo metodo, che ci ha portato ad avere un servizio nei primi tre giorni sicuramente efficiente, va continuamente aggiornato e, soprattutto, che è frutto di un lavoro di squadra che prevede la collaborazione tra il mondo della scuola e con i Prefetti che continuerà nelle prossime settimane.

Se la domanda è che cosa pensa di fare la Regione e quali sono le criticità, le criticità saranno - credo - a questo punto, diciamo, di piccolo cabotaggio, nel senso che sono singole criticità e non derivanti da problemi strutturali. La Regione pensa di monitorarle quotidianamente e di risolverle puntualmente.

Ci sarà un secondo *step*, che speriamo possa partire presto. Non so quando, perché non dipende dalla preparazione del sistema trasportistico e neanche della scuola, ma dall'analisi epidemiologica. Il piano al 75% sarà un altro pianeta e comporterà un'altra problematica, analizzata con lo stesso metodo dalle stesse persone che hanno preparato il piano al 50%, quindi sono abbastanza tranquillo che, seppur cambierà drasticamente rispetto ai numeri, alle persone in campo e anche agli orari scolastici, possa però funzionare in egual misura.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

OMISSIS

\*\*\*\*\*

*(Alle ore 15.28 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 16.18)*